



# iSCHOOL

Il futuro della scuola



powered by AXA

ISCHOOL

## #scuolasenzarete|Perchè la Campania ha detto no alla banda larga



Guest

October 24, 2014



Tempo di lettura in minuti

3

Share

1 d

La notizia è di pochi giorni fa. [220 scuole del sud su 260 hanno rifiutato l'offerta di disporre di una connessione super veloce gratis per i propri studenti](#). Il **GARR** ha stanziato di **6 milioni di euro** presi fra i 46,5 milioni del progetto GARR-X per ammodernare le reti in fibra ottica delle "regioni della convergenza". Obiettivo, collegare le scuole di quattro regioni

### Labuonascuola

 Rispondi  
ALL'APPELLO per  
la buona  
SCUOLA

 FINO AL 15 NOVEMBRE  
PARTECIPA ALLA CONSULTAZIONE  
#LABUONASCUOLA SEI ANCHE TU

VAI AL SITO



StartupItalia!

del Sud: **Campania, Sicilia, Puglia e Calabria.**

In particolare la proposta prevedeva la possibilità per ogni scuola di avere una **rete in fibra ottica superveloce (100Mb/s) gratuita** in cambio di un canone di manutenzione di tremila euro per cinque anni. In **Campania** il bando non ha riscosso successo; a Salerno nessuna scuola delle 18 contattate ha accettato l'offerta, mentre a Napoli su 40 istituti solo 6 hanno aderito.



## Perch ?

Contattare le scuole avendo solo a disposizione dei numeri di telefono è stato come fare un **tuffo nella burocrazia**, quasi a tutti i numeri risponde un centralino con voce registrata che ti invita a scegliere l'ufficio di riferimento, individuato quello giusto rimani in attesa di una risposta. **Sogno una scuola dove poter contattare il preside su Twitter.**

Insomma dopo una giornata sono riuscito a parlare solo con **3 presidi**. La sensazione che ho avvertito subito è che il progetto sia stato **calato dall'alto** senza essere comunicato correttamente e con la giusta importanza ai presidi che presi da altre mille urgenze spesso non gli hanno dedicato la giusta attenzione.

## Le scuole di Napoli

Il **Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Scala, dell'istituto Isabella D'este – Caracciolo** di Napoli all'inizio non ricordava il bando GARR, poi però quando gli dico che si tratta di banda larga e del costo di 3000 euro afferma: *“Abbiamo scartato subito questo bando in quanto il costo previsto (3000€) per cinque anni non era sostenibile per il nostro bilancio. Il canone è troppo alto e con i soldi stanziati dalla Provincia preferiamo fare altro, ad esempio comprare una nuova linea telefonica.”*

## Autori



Anna Gaudenzi



Alessandro Rimassa



Elisa Di Battista

[Vedi tutti](#)



## Agenda

Pioneers Festival:

scienza, tecnologia e startup a Palazzo

Hofburg **October 27, 2014**

Start Cup Calabria 2014, finalissima con 10 progetti innovativi **October 24, 2014**

Medimex, l'innovazione diventa musica **October 23, 2014**

## Academy

Perché Ennova è la migliore startup dell'anno secondo noi **May 30, 2014**

A questo punto ho fatto valere anni ed anni di esperienza nel digitale per elencarle i vantaggi connessi con la possibilità di una rete in fibra ottica, ma la dirigente mi ha gelato “*Cosa ce ne facciamo della banda larga se non abbiamo PC, tablet e tantomeno le LIM*”

Un altro preside di Napoli ha evidenziato che “*il cablaggio è di competenza della **Provincia** che dovrebbe garantire a tutte le scuole le stesse risorse*”.

## Le risposte di Salerno

A Salerno invece ho trovato altro scenario. Ho contatto il [Liceo Statale Alfano I](#), dove ci sono circa 1500 studenti divisi tra liceo scientifico, linguistico e musicale. La Vice Preside mi racconta che sono dotati di **58 LIM** su 61 classi e di altre le attrezzature più innovative, tuttavia anche loro hanno deciso di non aderire al bando, “*La città di Salerno e la nostra scuola sono già raggiunte dalla fibra ottica, quindi abbiamo già a disposizione la rete ad una velocità uguale a quella proposta dal GARR e con costi molto ridotti rispetto al canone richiesto*”

Questa sembra essere la stessa motivazione che ha spinto tutte le scuole di Salerno a non aderire al bando, disponibilità da parte di **azienda privata** della fibra ottica con abbonamenti mensili di costo ridotto.

## Digital divide infrastrutturale vs. digital divide culturale

Il progetto, pur con molti aspetti validi non è riuscito a fare breccia nel cuore di presidi, bisogna fare i conti con la **dura realt** che ogni giorno vivono certe scuole in cui mancano spesso le risorse primarie e dove digitale, anche per mancanza di conoscenza, viene spesso visto come un fenomeno non ancora del tutto chiaro implicando di fatto un **calo nella scala delle priorità**.

Insomma prima del il digital divide *infrastrutturale* la mia sensazione è che bisognerebbe combattere **il digital divide culturale** e per farlo forse bisognerebbe fare meno proclami ed annunci e più iniziative dentro le Scuole, accompagnando docenti e ragazzi verso un uso consapevole dei nuovi strumenti digitali.

di Antonio Savarese

Perché i giornali muoiono (e cosa possono fare per sopravvivere) [May 28, 2014](#)

Il crowdfunding spiegato passo passo (e come fare una campagna efficace) [May 27, 2014](#)



## Blog

Tutte le exit milionarie dal 2012 ad oggi [October 27, 2014](#)

Il cuscino rosa di Fluentify e perché faranno impresa in Italia [October 26, 2014](#)

I 10 errori tipici dello startupper (e come evitarli) [October 25, 2014](#)

## Deal

